



COMUNE DI BUSANO

C.A.P. 10080

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Tel. (0124) 48.000

Fax (0124) 48.568

Cod. Fisc. 85501210018 – Partita IVA 02511270015

E-mail: busano@ruparpiemonte.it

RELAZIONE

DI FINE MANDATO

ANNI 2014/2018

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

(schema allegato C)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-anno n-1

2014	2015	2016	2017	2018	Variazione nel quinquennio	Percentuale variazione
1642	1685	1656	1640	1634	-8	-0,49%

Popolazione straniera residente al 31-12-anno n-1

	2014	2015	2016	2017	2018	Variazione nel quinquennio	Percentuale variazione
Comunitari	52	56	56	49	55	-4	-6,78%
Extra-Comunitari	70	85	75	78	64	-6	-8,57%
Totale	129	141	131	127	119	-10	-7,75%

Incremento popolazione straniera rispetto l'incremento popolazione complessivo

Incremento popolazione straniera	Incremento popolazione complessivo	Percentuale variazione
-10	-8	-125,00%

Il trend demografico del quinquennio di mandato rileva una diminuzione della popolazione soprattutto della popolazione straniera il cui decremento risulta essere superiore al decremento complessivo della popolazione residente.

1.2 Organi politici

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 25 E 26 MAGGIO 2014

GIUNTA: Sindaco CHIONO Giambattistino

Assessori: CORBO Leonardo (Vice Sindaco) e MARCHETTO Federica

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente CHIONO Giambattistino

Consiglieri: CORBO Leonardo (Vice Sindaco), MARCHETTO Federica, DOGLIO Fabrizio Pietro, GRANELLA Roberto, BERTELLA Sara, POMATTO Ornella Margherita, VITTON MEA Daniele, LUONGO Alessandro, VIALE Maurizio Luigi e MATTEIS Eugenio.

Composto da 11 componenti.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: //

Segretario: Dr. PUGLIESE Carmelo (per tutto il mandato elettivo)

La Segreteria Comunale per tutto il mandato è stato oggetto di convenzione e precisamente:

- 1) fino al 31.08.2014 convenzione tra i Comuni di Valperga, Locana, Busano e Barbania con quote a carico di $\frac{1}{4}$ ciascuno e con il Comune di Valperga come comune capofila (deliberazione C.C. n. 46 del 17/12/2009);
- 2) dal 01.09.2014 al 11.05.2015 convenzione tra i Comuni di Val della Torre, Valperga e Busano con quote a carico rispettivamente di 18/36, 9/36 e 9/36 con il Comune di Valperga come comune capofila (deliberazione C.C. n. 29 del 30/04/2014);
- 3) dal 12.05.2015 al 31.12.2015 convenzione tra i Comuni di Valperga, Villarbasse e Busano con quote a carico rispettivamente di 10,5/36, 15/36 e 10,5/36 con il Comune di Valperga come comune capofila (deliberazione C.C. n. 8 del 30/04/2015);
- 4) dal 05.01.2016 al 09.05.2016 convenzione tra i Comuni di Villarbasse, Busano e Rocca Canavese con quote a carico rispettivamente di 15/36, 10,5/36 e 10,5/36 con il Comune di Villarbasse come comune capofila (deliberazione C.C. n. 27 del 26/11/2015);
- 5) dal 10.05.2016 convenzione tra i Comuni di Villarbasse, Busano e La Loggia con quote a carico rispettivamente di 12/36, 6/36 e 18/36 con il Comune di Villarbasse come comune capofila (deliberazione C.C. n. 3 del 28/04/2015). La suddetta convenzione è a tutt'oggi ancora attiva.

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 2 = a) servizio finanziario, segreteria, tributi, personale, scuole, servizi sociali – b) ufficio tecnico lavori pubblici, edilizia privata.

Numero totale personale dipendente:

dal 01.01.2014 al 31.12.2018 n. 6 dipendenti di cui n. 6 a tempo pieno. Nel corso di tutto il quinquennio non si sono verificate dimissioni, assunzioni o progressioni economiche.

1.4 Condizione giuridica dell'ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL:

Il Comune non è stato mai commissariato nel corso del quinquennio.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-ter, 243-quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario né il predissesto nel periodo del mandato, né ha mai ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012. **Ne sono mai stati riconosciuti debiti fuori bilancio.**

1.6 Situazione di contesto interno/ esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/ servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

Non si evidenziano criticità particolari. Nel periodo si è riscontrata una leggera ripresa delle attività economiche presenti sul territorio rispetto alla grave crisi economica che hanno subito le aziende negli anni precedenti pur non potendo affermare di certo che la crisi sia stata del tutto superata. A tal fine l'amministrazione ha calmierato le tariffe e le tasse per non incrementare la pressione fiscale sui cittadini. L'amministrazione è stata sempre attenta e vigile alle dinamiche sociali anche con oggettivi stanziamenti di bilancio intervenendo, previa segnalazione dei servizi sociali del CISS 38 di Cuornè, a sostenere i nuclei in difficoltà.

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

ANNO 2014: Parametri positivi n. 0

ANNO 2015: Parametri positivi n. 0

ANNO 2016: Parametri positivi n. 0

ANNO 2017: Parametri positivi n. 0

ANNO 2018: Ancora da approvare il rendiconto

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/ adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

1.1 Numero di atti adottati durante il mandato

ORGANISMO E NUMERO DI ATTI	2014	2015	2016	2017	2018
CONSIGLIO COMUNALE	44	32	34	42	21
GIUNTA COMUNALE	86	79	91	80	66
DECRETI DEL SINDACO	2	6	3	0	1

1.2 Adozione di modifica/adozione regolamentare durante il mandato

L'Ente durante il mandato elettivo ha adottato i sotto elencati atti di adozione o modifica regolamentare:

- Delibera C.C. n. 98 del 09/04/2014 "Regolamento Imposta Unica Comunale (IUC)";
- Delibera C.C. n. 3 del 20/04/2015 "Modifica dell'articolo 52 del vigente regolamento edilizio comunale";
- Delibera C.C. n. 23 del 25/07/2016 "Regolamento comunale per il procedimento di acquisizione semplificata di beni, servizi e lavori;

- Deliberazione C.C. n. 28 del 14/11/2016 "Approvazione del regolamento acustico comunale";
- Deliberazione C.C. n. 29 del 14/11/2016 "Approvazione del regolamento per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti radioelettrici e per la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai capi elettromagnetici comunali";
- Deliberazione C.C. n. 10 del 23/07/2018 "Approvazione del regolamento edilizio ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della L.R. n. 19/1999";
- Deliberazione C.C. n. 18 del 03/12/2018 "Modifica al regolamento edilizio comunale approvato con delibera Consiglio Comunale n. 10 del 23/07/2018, per integrazione dell'art. 96";

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

Nel corso dell'intero mandato, l'oculata gestione dell'Amministrazione ha consentito il mantenimento di livelli fiscali adeguati alla realtà socio-economica ed al periodo di crisi economica in atto. L'Amministrazione per facilitare il pagamento delle tasse è stata sempre attenta ad agevolare i cittadini in tutti i modi possibili e consentiti.

2.1.1. IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu):

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale SOLO cat A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (una sola per cat. C/6, C/2 e C/7)	4,5 per mille	4,5 per mille	4,5 per mille	4,5 per mille	4,5 per mille
Detrazione abitazione principale SOLO cat A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (una sola per cat. C/6, C/2 e C/7)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili compresi terreni agricoli	8,1 per mille	8,1 per mille	8,1 per mille	8,1 per mille	8,1 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	2,0 per mille	2,0 per mille	2,0 per mille	2,0 per mille	2,0 per mille

2.1.2. TASI: indicare le principali aliquote applicate, detrazioni, percentuale tributo per immobili occupati da soggetto diverso dal titolare del diritto reale:

Aliquote TASI	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	1,0 per mille	1,0 per mille	//	//	//
Aliquota abitazione principale SOLO cat A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (una sola per cat. C/6, C/2 e C/7)	//	//	1,0 per mille	1,0 per mille	1,0 per mille
Detrazione abitazione principale (per entrambi i casi)	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Altri fabbricati	1,0 per mille	1,0 per mille	1,0 per mille	1,0 per mille	1,0 per mille
Immobili cat. D	1,0 per mille	1,0 per mille	1,0 per mille	1,0 per mille	1,0 per mille
Fabbricati strumentali	Esente	Esente	Esente	Esente	Esente
Immobili cat. D10	Esente	Esente	Esente	Esente	Esente
Aree edificabili	Esente	Esente	Esente	Esente	Esente
Percentuale tributo:					
- Titolare diritto reale	80%	80%	80%	80%	80%
- occupante	20%	20%	20%	20%	20%

2.1.3. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
Fascia esenzione	/	/	/	/	/
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.4. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00% **
Costo del servizio procapite	124,46	152,48	153,19	154,34	154,47 **

** Dato di previsione

PRESSIONE FINANZIARIA

Un dato interessante da mettere in evidenza è quello della pressione finanziaria ottenuto:

Entrata Titolo I + Titolo II / Popolazione

2014	2015	2016	2017	2018	% scostamento
658,35	622,76	616,09	612,95	620,08 (1)	-5,81%

(1) Dato non definitivo per rendiconto non ancora approvato

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUOEL.

L'attività dei controlli interni è stata svolta sulla base del Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 2 del 16/01/2013 ai sensi dell'art. 147 del d.lgs 267/2000 (Tuel). Sono stati attivati i seguenti controlli:

1. controllo di regolarità amministrativa e contabile: ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
2. controllo di gestione: ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.
3. controllo sugli equilibri finanziari: ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;

Per quanto attiene al personale lo stesso è rimasto invariato sia nel numero che nelle persone per tutto il periodo di mandato.

Rapporto personale/popolazione:

2014	2015	2016	2017	2018	Media periodo
Abitanti 1642	Abitanti 1685	Abitanti 1656	Abitanti 1640	Abitanti 1634	Abitanti 1651
Dipendenti 6	Dipendenti 6	Dipendenti 6	Dipendenti 6	Dipendenti 6	Dipendenti 6
Rapporto 1/274	Rapporto 1/281	Rapporto 1/276	Rapporto 1/273	Rapporto 1/272	Rapporto 1/275

Dalla tabella sopra esposta si desume che il rapporto medio personale/popolazione del periodo di mandato, risulta essere pari a 1/275, ben inferiore rispetto a quello previsto dal Decreto Ministero dell'Interno 10 aprile 2017 (triennio 2017-2019) per gli enti con popolazione da 1000 a 1999 ab (1 dipendente per 128 abitanti).

Personale in servizio e dotazione organica:

	2014	2015	2016	2017	2018
Dotazione organica	Cat. B3 n. 3	Cat. B3 n. 3	Cat. B3 n. 3	Cat. B3 n. 3	Cat. B3 n. 3
	Cat. C1 n. 1	Cat. C1 n. 1	Cat. C1 n. 1	Cat. C1 n. 1	Cat. C1 n. 1
	Cat. D1 n. 2	Cat. D1 n. 2	Cat. D1 n. 2	Cat. D1 n. 2	Cat. D1n. 2
Personale in servizio	Cat. B3 n. 3	Cat. B3 n. 3	Cat. B3 n. 3	Cat. B3 n. 3	Cat. B3 n. 3
	Cat. C1 n. 1	Cat. C1 n. 1	Cat. C1 n. 1	Cat. C1 n. 1	Cat. C1 n. 1
	Cat. D1 n. 2	Cat. D1 n. 2	Cat. D1 n. 2	Cat. D1 n. 2	Cat. D1n. 2

Personale in servizio suddiviso per aree:

	2014	2015	2016	2017	2018
Area Tecnica	Istruttore Direttivo (cat econ. D5) n.1	Istruttore Direttivo (cat econ. D5) n.1	Istruttore Direttivo (cat econ. D5) n.1	Istruttore Direttivo (cat econ. D5) n.1	Istruttore Direttivo (cat econ. D5) n.1
	Operaio Specializ (cat Econ. B3) n.1	Operaio Specializ (cat Econ. B3) n.1	Operaio Specializ (cat Econ. B3) n.1	Operaio Specializ (cat Econ. B3) n.1	Operaio Specializ (cat Econ. B3) n.1
Area Economica - Finanziaria	Istruttore Direttivo (cat econ. D5) n.1	Istruttore Direttivo (cat econ. D5) n.1	Istruttore Direttivo (cat econ. D5) n.1	Istruttore Direttivo (cat econ. D5) n.1	Istruttore Direttivo (cat econ. D5) n.1
	Collabor. Ammin. (cat econ. B7) n. 1	Collabor. Ammin. (cat econ. B7)n. 1	Collabor. Ammin. (cat econ. B7)n. 1	Collabor. Ammin. (cat econ. B7)n. 1	Collabor. Ammin. (cat econ. B7)n. 1
Area Vigilanza	Agente Polizia	Agente	Agente	Agente	Agente Polizia

	Municipale (cat. econ C4) n. 1	Polizia Municipale (cat. econ C4) n. 1	Polizia Municipale (cat. econ C4) n. 1	Polizia Municipale (cat. econ C4) n. 1	Municipale (cat. econ C4) n. 1
Area Demografica- Stato Civile - Elettorale	Collabor. Ammin. (cat econ. B7) n. 1	Collabor. Ammin. (cat econ. B7) n.1	Collabor. Ammin. (cat econ. B7) n.1	Collabor. Ammin. (cat econ. B7) n.1	Collabor. Ammin. (cat econ. B7) n. 1

Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e dotazione organica era stato approvato con deliberazione G.C. n. 17 del 23/02/2011 sulla base dei criteri generali stabiliti dalla deliberazione C.C. n. 29 del 29/10/2010 ed ai sensi dei nuovi principi di riforma del lavoro nelle pubbliche amministrazioni (d.lgs 150/2009). Tale regolamento è stato redatto sulla base di linee guida finalizzate ad assicurare attraverso una "buona macchina amministrativa", l'erogazione ai cittadini di servizi i più aderenti alle necessità dei medesimi e con i minori costi possibili.

Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);

PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL QUINQUENNIO

- 1) Ampliamento scuola elementare per realizzazione nuova aula mensa scolastica: lavori conclusi
- 2) Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica per sostituzione delle lampade con lampade a LED e conseguente risparmio energetico: lavori conclusi
- 3) Manutenzione straordinaria della torre: lavori conclusi
- 4) Acquisto arredi e giocattoli per scuola materna: lavoro concluso
- 5) Acquisto arredi, banchi e sedie per scuola elementare: lavoro concluso
- 6) Possa stele nel parco giochi in memoria del paracadutista Quattrocchi: lavori conclusi
- 7) Installazione di nuove telecamere per la video sorveglianza posizionate su vari punti del territorio comunale: lavoro concluso
- 8) Sistemazione tratto di tubazione in Via Bruda: lavoro concluso
- 9) Sistemazione idraulica roggia del Mulino: lavoro concluso
- 10) Sostituzione copertura tombe cimitero: lavoro concluso
- 11) Acquisto corpi illuminanti led per illuminazione pubblica: lavoro concluso
- 12) Realizzazione marciapiedi/pista ciclabile 2° e 3° lotto : lavoro concluso
- 13) Lavori di completamento della pista ciclabile e marciapiedi: lavoro concluso
- 14) Riqualificazione dell'ambito urbano di Via Libania 4^ lotto: lavoro concluso
- 15) Sistemazione ponte Via Maestra Paola Pomatto: lavoro concluso
- 16) Sostituzione cavo I,P. Via Chiapetto: lavoro concluso
- 17) Sostituzione veneziana scuola elementare: lavoro concluso

- 18) Accettazione donazione n. 3 garage in Via R. Perino: immobili già acquisti al patrimonio
- 19) Acquisto arredo urbano di Via Libania: lavoro concluso
- 20) Asfaltature strade comunali: lavori conclusi
- 21) Interventi straordinari per eventi atmosferici: lavori conclusi
- 22) Manutenzione straordinaria verde pubblico per potatura e taglio alberi: lavori conclusi
- 23) Costruzione 100 loculi: approvato un primo SAL
- 24) Realizzazione nuova illuminazione stradale in Via Serena: affidati i lavori
- 25) Realizzazione nuova segnaletica stradale verticale e orizzontale: lavori in corso
- 26) Ulteriore installazione di n.2 telecamere ambientali e n. 1 telecamera per controllo accessi per video sorveglianza da posizionarsi in Via Valperga e in Via s. Bruda angolo Via Circonvallazione: lavori affidati
- 27) Modifica al Regolamento edilizio per adeguamento regolamento tipo regionale
- 28) Variante parziale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 c. 12 L.R. 56/57

A decorrere dal 01/01/2015 sono entrate in vigore le disposizioni ed i principi del nuovo ordinamento contabile armonizzato applicato agli Enti locali di cui al D.lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014.

Per i lavori pubblici, con affidamenti già perfezionati, è richiesta la reimputazione all'anno o anni successivi in rapporto alla reale esigibilità dell'opera. Questo comporta l'attivazione del finanziamento in entrata a mezzo del Fondo pluriennale Vincolato con contemporanea reiscrizione delle previsioni nell'anno/anni successivi e l'attivazione del fondo pluriennale vincolato di spesa nell'anno corrente.

Gli impegni per opere pubbliche effettuate nel periodo 2014-2018 sono i seguenti:

ANNO 2014

	Esigibilità 2014	FPV 2015
Ampliamento Scuola Elementare (contr. Provincia)	€. 29.309,00	
Ampliamento Scuola Elementare (OO.UU.)	€. 28.550,72	
Ampliamento Scuola Elementare (Loculi)	€ 2.664,48	
Manutenzione straordinaria viabilità (Restitut. Quote A.E.C.)	€ 5.895,96	
Manutenzione straordinaria viabilità (OO.UU.)	€ 6.728,95	
Manutenzione Straordinaria rogge (OO.UU)	€. 3.962,56	
Contributo Parrocchia (OO.UU)	€ 5.000,00	
Sistemazione V. Libania e collegam. V. Matteotti (Spese notarili)		€ 7.666,00
Sistemazione V. Libania e collegam. V. Matteotti (Spese accatast)		€ 2.356,12
TOTALE	€. 82.111,67	€ 10.022,12

ANNO 2015

	Esigibilità 2015	FPV 2016
Sistemazione V. Libania e collegam. V. Matteotti (Spese notarili) (FPV)	€. 3.830,00	€ 3.836,00
Sistemazione V. Libania e collegam. V. Matteotti (Spese accatast) (FPV)	€. 1.883,30	€ 472,82
Contributo opere irrigue Consorzio Ovest orco	€ 5.000,00	
Manutenzione straordinaria cimitero	€ 1.159,00	
Manut. straordinaria beni patrimoniali e poatrimoniali	€ 380,35	
Manutenzione straordinaria viabilità	€. 980,95	
Contributo Parrocchia	€ 1.500,00	
Manutenzione straordinaria rogge	€. 3.904,00	
Sistemazione idraulica Roggia del Mulino		€ 500.000,00
Manutenzione straordinaria viabilità		€ 30.000,00
Impianto video sorveglianza		€ 3.989,40
Manutenzione straordin. Rogge		€ 1.159,00
TOTALE	€. 18.637,60	€ 539.457,22

Anno 2016

	Esigibilità 2016	FPV 2017
Manutenzione straordinaria cimitero (loculi)	€. 12.566,00	
Acquisto carrello irroratore con motopompa (loculi)	€. 1.000,00	
Pulizia tratto rio acquetta (loculi)	€. 610,00	
Pulizia bealera comunale del Mulino (loculi)	€. 3.782,00	
Acquisto autorimesse (alienazione beni)	€. 8.000,00	
Impianto illuminazione pubblica via F.lli Chiapetto (oo.uu)	€ 8.893,80	
Rimborso proventi concessione edilizie (oo.uu)	€ 5.075,62	
Sostituzione tratto guard-rail Via valperga (oo.uu)	€ 4.392,00	
Videocamere (FPV)	€. 3.989,40	
Sistemazione Via Libania – parte atto rogito (FPV)	€. 3.836,00	
Sistemazione Via Libania – parte accatastamenti (FPV)	€. 472,82	
Lavori asfaltatura strade (FPV)	€. 25.149,47	
Manutenzione strade (FPV)	€ 1.159,00	
Sistemazione roggia del Molino (FPV)	€ 348.028,38	
Impianto video sorveglianza		€ 3.599,00
TOTALE	€. 426.954,49	€ 3.599,00

ANNO 2017

	Esigibilità 2017	FPV 2018
Restituzione loculi: Rimborso (loculi)	€. 900,00	
Manuten. Straord. illumin. pubblica (loculi)	€. 8.950,46	
Acquisto attrezzatura x uffici comunali (loculi)	€. 2.720,60	
Attrezzatura scuola elementare (loculi)	€. 2.000,00	
Acquisto programmi e strumenti informatici	€. 1.952,00	

Illuminazione pubblica Via Serena (contributo privati)	€.	2.427,80	
Spese per donazione garage (contributo privato per donazione)	€.	21.090,00	
Manut. beni patrimoniali e demaniali (oo.uu)	€	4.157,34	
Manut. straor. viabilità (oo.uu) (	€	314,81	€ 6.526,07
Manut. straord. rogged (tramite comune di San ponso) (oo.uu)	€	3.455,00	
Manut. straord. illum. pubblica (oo.uu)	€.	4.315,14	
Attrezzatura scuola materna (Avanzo vincolo ente)	€.	396,50	
Manutenzione straord. scuola materna (Avanzo vincolo ente)	€.	4.930,02	
Manutenzione staord. Viabilità (Avanzo vincolo mutui)	€.	7.754,00	
Manutenzione staord. Viabilità (Avanzo investimenti)	€.	8.719,93	€ 9.704,79
Realizzaz. marciapiede/pista ciclabile (Avanzo investimenti)	€.	102.719,48	€ 78.480,52
Sistemaz. V.libania e colleg. Via Matteotti (Avanzo investimenti)	€	26.113,00	
Sistemaz. V.libania e colleg. Via Matteotti (Avanzo libero)	€	26.348,40	€ 101.538,60
Impianto video sorveglianza (FPV)	€.	3.599,00	
TOTALE	€.	232.863,48	€ 196.249,98

ANNO 2018 (Dati provvisori per rendiconto non ancora approvato)

	Esigibilità 2018	FPV 2019
Illuminazione pubblica Via Serena	€. 640,50	€. 4.359,50
Acquisto programmi e strumenti informatici	€. 340,00	
Attrezzature beni demaniali e patrimoniali	€. 976,00	
Manutenzione straordinaria viabilità	€. 225.669,53	
Costruzione nuovi loculi cimiteriali	€. 45.850,66	€. 103.705,26
Manutenzione straordinaria scuola materna	€. 350,00	
Manutenzione straordinaria scuola materna	€. 1.600,00	
Acquisto programmi me strumenti informatici	€. 819,00	
Interventi straordinari per eventi atmosferici	€ 9.999,12	
Manutenzione straordinaria verde pubblico	€ 8.113,00	
Manutenzione straordinaria rogge	€. 2.074,00	
Contributo Parrocchia	€. 1.000,00	
Manutenzione straord. illuminazione pubblica		€. 2.500,00
Impianto video sorveglianza		€. 1.724,00
Impianto video sorveglianza		€. 670,00
Impianto video sorveglianza		€. 900,00
Arredo urbano – segnaletica orizzontale e verticale		€. 3.590,78
Manutenzione straord. illuminazione pubblica		€. 4.239,92
Manutenzione straordinaria viabilità (FPV)	€. 6.526,07	
Realizzazione marciapiede/pista ciclabile (FPV)	€. 78.480,52	
Sistemazione Via Libania e collegam. V.Matteotti (FPV)	€. 101.538,60	
Manutenzione straord. viabilità (FPV)	€. 9.704,79	
TOTALE	€. 493.681,79	€. 121.689,46

La successiva tabella riporta il totale impegnato per opere pubbliche relative agli anni dal 2014 al 2018

	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Impegni esigibili spese investimento	82.111,67	18.637,60	426.954,49	232.863,48	493.681,79	1.254.249,03
Spese investimento impegnate anno 2018 ma con esigibilità 2019						121.689,46
Totale						1.375.938,49

Come si vede dalla tabella di cui sopra, le spese di investimento sono state molto esigue negli anni 2014 e 2015, in quanto lo stringente patto di stabilità interno applicato per la prima volta nei comuni sopra i 1000 abitanti dall'anno 2013 ha condizionato l'attività di programmazione delle opere pubbliche da parte dell'Amministrazione. Dall'anno 2016, quando ai Comuni è stato concesso l'uso di spazi finanziari, l'Amministrazione si è prontamente attivata. In una prima fase approvando progetti con relative gare (anno 2016) mentre in una seconda fase l'utilizzo degli spazi è stato possibile solo con l'approvazione dei bilanci di previsione entro il 31 dicembre. A tale risultato si è pervenuti grazie alla buona collaborazione degli uffici preposti. Dall'anno 2018 a seguito di due note sentenze della Corte Costituzionale riferite all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione i comuni possono utilizzarlo come entrata e quindi concorre al pareggio di bilancio.

	STANZIATO SPESE INVESTIMENTO (a)	IMPEGNATO SPESE INVESTIMENTO (b)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA (c)	Percentuale scostamento [(b+c)-a]/a*100
2014	€. 163.309,00	€. 82.111,67	€. 10.022,12	- 43,58%
2015	€. 600.022,12	€. 18.637,60	€. 539.457,22	- 6,99%
2016	€. 610.057,22	€. 426.954,49	€. 3.599,00	- 29,42%
2017	€. 473.316,00	€. 232.863,48	€. 196.249,98	- 9,34%
2018	€. 710.075,98	€. 493.681,79	€. 121.689,46	- 13,34%
TOTALE	€ 2.556.780,32	€ 1.254.249,03	€ 871.017,78	- 16,88%

Le spese di investimento sono state fortemente influenzate dal rispetto delle rigide regole del pareggio di bilancio, prima patto di stabilità, che hanno limitato l'applicazione dell'Avanzo di amministrazione quale forma di finanziamento delle opere pubbliche se non attraverso la concessione dei cosiddetti spazi finanziari o particolari deroghe.

Grazie alla deroga introdotta con la legge di stabilità per l'anno 2016 consistente in "Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento" è stato possibile finanziare nell'anno 2015 con avanzo di amministrazione i lavori di: sistemazione idraulica della Roggia del Mulino per € 500.000,00, manutenzione straordinaria viabilità per € 30.000,00 e contributo sugli

investimenti al Consorzio Torrente Ovest Orco per € 5.000,00, per i quali sono state attivate entro il 31/12/2015 le procedure di appalto previste dall'art. 53, comma 2 del D.lgs 163/2006 che ha permesso la creazione del fondo pluriennale vincolato per le opere aventi esigibilità negli anni successivi.

Negli anni 2017 e 2018 sono invece stati richiesti e quindi attribuiti, degli spazi finanziari nell'ambito dei Patti Nazionali Verticali che hanno consentito il finanziamento con avanzo di amministrazione delle seguenti opere pubbliche:

Anno 2017 totale spazi € 335.200,00:

€ 154.000,00 Sistemazione Via Libania e collegam. V. Matteotti (IV^a lotto)

€ 181.200,00 Realizzazione marciapiedi/pista ciclabile (II^a e III^a lotto)

Anno 2018 totale spazi € 380.000,00:

€ 230.000,00 Manutenzione straordinaria viabilità

€ 150.000,00 Costruzione nuovi loculi cimiteriali

- Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;

La gestione del territorio è esercitata dal personale dell'ufficio tecnico composto dal Responsabile del Servizio Tecnico che coordina n. 1 operaio. Le concessioni edilizie (permessi a costruire) rilasciate nell'arco dei 5 anni sono state le seguenti:

ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
20	20	15	14	12

Come si denota dalla tabella di cui sopra a causa della grave crisi economica e finanziaria che ha colpito tutta l'Italia, particolari conseguenze si sono avute sull'attività edilizia che ha subito una notevole flessione che perdura a tutt'oggi. Gli introiti che l'Amministrazione ha avuto dai permessi a costruire sono stati ridotti e per non assumere mutui l'Amministrazione ha cercato di utilizzare quando possibile l'avanzo di amministrazione.

Le pratiche SCIA e DIA per le quali è stata istruita l'istruttoria di verifica sono state invece:

ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
52	53	65	18	51

Per quanto riguarda i Permessi a costruire, le SCIA e le DIA a carattere produttivi devono essere presentati allo Sportello unico per le attività produttive. Dal mese di luglio 2012 il Comune di Busano fa parte dello Sportello Unico con sede presso il Comune di Cuornè. La trasmissione delle pratiche con lo Sportello Unico di Cuornè avviene tramite sistema telematico e tutto viene gestito su una specifica piattaforma alla quale accede il personale accreditato degli enti facenti parte del SUAP, e questo in ottemperanza alle nuove disposizioni di legge che impongono l'utilizzo dei sistemi informatici sia per l'archiviazione che per l'inoltro della posta.

- Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;

Nell'arco del quinquennio è stato assicurato agli alunni, sia della scuola dell'infanzia che della scuola primaria, il servizio di mensa scolastica attraverso l'affidamento del servizio in appalto a ditte specializzate

nel settore. Il servizio ha avuto un aumento delle adesioni considerato il maggior numero di alunni frequentanti le due scuole per maggior disponibilità di posti (dall'anno scolastico 2014/2015 è stata attivata la 3^a sezione della scuola materna) che ha permesso di soddisfare anche le richieste di famiglie non residenti. Le adesioni al servizio di pre-post scuola primaria invece hanno subito un aumento negli anni centrali dovuto alle richieste pervenute anche dai non residenti. Il servizio di post scuola dell'infanzia istituito nell'anno scolastico 2012-2013 dall'anno scolastico 2016/2017 all'attuale anno scolastico 2018/2019 viene gestito direttamente dall'Associazione "La Grande A" senza attribuzione di alcun contributo da parte del Comune. Le famiglie per usufruire del servizio pagano direttamente l'Associazione. E' importante sottolineare l'apprezzamento dimostrato dagli utenti verso i servizi sopraccitati poiché essi soddisfano le esigenze delle famiglie sia sotto il profilo del costo che della sicurezza alimentare nonché rispetto ai loro orari di lavoro. Per quanto concerne gli alunni frequentanti la scuola media di Favria agli stessi è sempre stato garantito il servizio di trasporto presso l'istituto scolastico e la partecipazione alla spesa della mensa scolastica. Da rilevare che a partire dall'anno scolastico 2016/2017 presso la scuola media di Favria è stato istituito l'orario prolungato senza mensa tranne che per la sezione che A nella quale viene ancora somministrata. L'Amministrazione comunale inoltre è sempre stata sensibile alle difficoltà finanziarie degli istituti scolastici attribuendo loro durante tutti e 5 gli anni scolastici dei contributi a sostegno delle attività destinate alle attività integrative scolastiche diverse (corsi di musica, teatrali, ginnastica, ecc.). Per il sostegno all'handicap nell'anno 2014 è stato attribuito all'Istituto Comprensivo Statale di Favria un contributo apposito mentre dall'anno scolastico 2016/2017 il C.I.S.S.38 di Cuornè è subentrato nella gestione esercitandola a favore di tutti i comuni consorziati. Ovviamente il costo è in aggiunta alla normale quota parte delle spese di funzionamento del CISS medesimo, che peraltro ha finanziato con proprio avanzo di amministrazione tranne che per l'anno scolastico 2016/2017.

ANNO SCOLASTICO	MENSA INFANZIA	MENSA PRIMARIA	POST SC. INFANZIA	PRE-POST SC.PRIMARIA	MENSA MEDIA	TRASPORTO MEDIA
2014/2015	74	77	9	12	37	35
2015/2016	70	80	8	20	38	35
2016/2017	72	79	/	19	15	39
2017/2018	75	93	/	19	13	38
2018/2019	74	82	/	16	16	39

Percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale:

Servizi	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 (*)
Mensa scolastica, Pre-post scuola infanzia e primaria , utilizzo locali comunali (salone polivalente e locale ludico motorio)	68,85%	76,05%	76,62%	77,98%	69,65%

(*) Dato di previsione poiché rendiconto non ancora approvato

Relativamente al pagamento delle tariffe dovute per la fruizione dei servizi a domanda individuale si può evidenziare che di norma sono pagati regolarmente. A tale risultato si è giunti grazie all'approccio corretto con i cittadini che trovano sempre il personale comunale disponibile e propenso all'ascolto delle "difficoltà". Da quanto precisato si sottolinea che le esigue somme arretrate dipendono dalle difficoltà economiche in

cui versano le famiglie in questione alle quali viene quindi, tacitamente, permesso di pagare ben oltre la scadenza ma con lo scopo ben preciso di introitare le somme dovute. Non vi sono contenziosi in corso per il recupero forzoso delle somme.

In merito alla percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale, si evidenzia che, non essendo il Comune in situazione strutturalmente deficitaria, non esiste alcun obbligo di commisurare tale percentuale ad un minimo di legge.

Nonostante l'obbligo di legge il rapporto di copertura fra entrate e spese dei relativi servizi può considerarsi accettabile attestandosi al 73% circa per la precisa scelta dell'Amministrazione di non gravare più di tanto sui nuclei familiari già penalizzati dalla forte instabilità dell'economia e dalla pressione fiscale in genere.

- Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti a partire dal mese di ottobre 2013 viene gestito dalla Teknoservice Srl, subentrata all'ASA Servizi Srl. Il servizio purtroppo non risulta essere sempre stato svolto in modo regolare. Sono stati riscontrati difatti parecchi disservizi dovuti alla mancata raccolta su tutto o su parte del territorio comunale specialmente durante il primo biennio. Tali disservizi hanno provocato notevoli disagi ai cittadini. A tal fine l'Amministrazione si è attivata in tutte le sedi istituzionali ed anche nei confronti della stessa ditta per rappresentare lo stato di criticità e per poter giungere alla normalità.

Nel quinquennio considerato sono da rilevare due accordi transattivi sottoscritti l'uno con Teknoservice Srl e l'altro con ASA Servizi Srl relativi rispettivamente a:

- decreto ingiuntivo telematico emesso dal Tribunale di Ivrea n. 463/2016 del 27/02/2016 per fatture non pagate per contenzioso scaturito dall'aumento del piano finanziario presentato dopo che il Comune aveva già approvato il bilancio di previsione che hanno comportato l'aumento delle tariffe;
- decreto ingiuntivo telematico emesso dal Tribunale di Ivrea n. 794/2015 del 27/05/2015 per contenzioso scaturito dal mancato pagamento di parte di alcune fatture per prolungati disservizi nella raccolta rifiuti.

Le traversie societarie, gestionali e finanziarie dell'ASA degli anni precedenti hanno generato un contenzioso nei confronti di tutti i comuni/enti che ne fanno parte. Con il Lodo Arbitrale emesso nel febbraio 2016 dai 3 arbitri nominati dai Comuni e dall'ASA è stato sancito che il debito ASA ricade su tutti i partecipanti all'azienda. L'Amministrazione ha così deciso nel mese di marzo 2017, unitamente ad altri Comuni, di impugnare il Lodo Arbitrale nanti la Corte d'Appello di Torino e tutt'ora non risulta ancora conclusa la procedura.

- Sociale: a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;

Detto servizio viene gestito dal 1995 mediante un apposito consorzio dei servizi socio-assistenziali, con sede a Cuorgnè. La Regione Piemonte per molti versi ha rappresentato un'anomalia nel panorama nazionale dove i servizi di cui sopra sono erogati direttamente dai singoli comuni. Vi è stato di fatto un'anticipazione delle riforme intervenute dall'anno 2010 in poi. Il Comune partecipa al consorzio con una quota di circa 45, come dato medio, mila euro l'anno.

L'Amministrazione dal 2014 in poi ha integrato i suddetti fondi con mezzi propri, per due ragioni il CISS38 per i tagli regionali non poteva coprire tutti i casi sociali, che sono lievitati di molto a causa della grave crisi economica e finanziaria del Paese. L'Amministrazione consapevole dei gravi problemi sociali attuali, ha aderito a dei cantieri di lavoro promossi dal Comune di Forno Canavese riservati a disoccupati iscritti nelle liste di collocamento. A favore degli anziani l'Amministrazione concede l'uso gratuito del salone polivalente per la ginnastica dolce. Per i ragazzi in età scolastica invece l'Amministrazione ha annualmente sostenuto l'iniziativa di Estate Ragazzi per i ragazzi del primo anno di scuola primaria fino ai ragazzi di 3^a media e Estate Bimbi per i bambini della scuola dell'Infanzia, strutturate entrambe sulla giornata intera con

possibilità di mensa. A sostegno delle locazioni si è debitamente pubblicizzato ai cittadini i bandi regionali avvisando anche direttamente gli stessi.

Per i giovani frequentanti la scuola superiore di secondo grado (licei, istituti tecnici, ecc) l'Amministrazione si è resa disponibile, mediante delle convenzioni sottoscritte con gli istituti scolastici medesimi, ad accogliere gli studenti che intendono svolgere un'esperienza lavorativa presso il Comune nell'abito dell'"ALTERNANZA SCUOLA LAVORO".

Tabella n. esenzioni rilasciate per pagamento tariffe servizi: mensa, per-post scuola e trasporto,

A.S.	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019
ESENZIONI	4	6	4	4	2

- Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

Pur non essendo il Comune di Busano una località di rilievo dal punto di vista del turismo, l'Amministrazione comunale ha comunque voluto dare visibilità al paese organizzando o patrocinando numerose manifestazioni organizzate dalle associazioni locali quali: carnevale, marciar e mangiar, villaggio di natale, corsa delle befane, ecc... Si evidenzia che in occasione della Festa Patronale sono stati proposti annualmente i fuochi d'artificio che hanno attirato sia la popolazione locale che quella dei paesi circostanti. L'Amministrazione si è fatta portatrice di un'importante iniziativa cioè quella di patrocinare, stampare e pubblicare il primo libro sulla e della storia di Busano. Si è trattato di un grande sforzo di scoperta e riscoperta delle origini delle radici: passate, recenti e contemporanee di una comunità viva, operosa e generosa.

- 3.1.2. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

I responsabili dei servizi vengono nominati con provvedimento del Sindaco in riferimento alla dotazione organica ed al vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. La valutazione del personale titolare di posizione organizzative viene effettuato dal Nucleo di Valutazione, nominato con deliberazione di Giunta Comunale, che emette una relazione conclusiva circa il raggiungimento degli obiettivi proposti e dettagliati nel Piano delle Performance compresa la votazione finale attribuita alle posizioni organizzative.

- 3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra. (ove presenti)

Con l'art. 9, comma 9-ter, legge n. 124-2013 le disposizioni dell'art. 147-quater del TUOEL si applicano agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 a decorrere dal 2015. In pratica non ricorre l'ipotesi suddetta, perché il Comune è inferiore a 15.000 abitanti e non partecipa a nessuna società.

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

Si premette che tutti i dati finanziari dell'anno 2018 sono provvisori, in quanto il relativo rendiconto di gestione (scadenza 30.04.2019) non è stato ancora approvato-

Come già riportato in precedenza, a decorrere dal 01/01/2015 sono entrate in vigore le disposizioni ed i principi del nuovo ordinamento contabile armonizzato applicato agli Enti locali di cui al D.lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014.

Per comodità di esposizione dei dati la situazione dell'anno 2014 viene adattata allo schema della nuova contabilità.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	ACCERTAMENTI					
	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLI 1-2-3 ENTRATE CORRENTI	1.194.986,50	1.187.703,32	1.177.331,34	1.153.067,27	1.147.642,59	-3,96
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	98.991,12	32.488,20	56468,12	68.319,86	25.553,42	-74,19
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.293.977,62	1.220.191,52	1.233.799,46	1.221.387,13	1.173.196,01	-9,33

SPESE	IMPEGNI					
	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	952.099,47	1.014.971,12	995.250,57	959.581,27	1.051.414,20	10,43
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	82.111,67	18.637,60	426.954,49	232.863,,48	493.681,79	501,23
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	54.185,97	51.272,76	54.400,09	45971,37	35.371,68	-34,72
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.088.397,11	1.084.881,48	1.476.605,15	1.238.416,12	1.580.467,67	45,21
PARTITE DI GIRO	IMPEGNI/ACCERTAMENTI					
	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	87.691,09	15.863,15	195.972,01	191.098,04	218.963,40	149,69
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	87.691,09	152.863,15	195.972,01	191.098,04	218.963,40	149,69

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Dati Reperiti dal quadro equilibri del Conto Consuntivo D.lgs 118 del relativo esercizio, se non valorizzati inserirli manualmente

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAM. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2014)	COMPETENZA (ACCERTAMEN TI IMPEGNI IMPUTATI AL 2015)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2016))	COMPETENZA (ACCERTAMEN TI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2017)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2018) (*)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		23791,43	16609,20	27469,86	14398,67
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)					
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1194986,50	1187703,32	1177331,34	1153067,27	1147642,59
C) Entrate Titoli 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)					
D) Spese Titolo 1.00 – Spese Correnti	(-)	952099,47	1014971,12	995250,57	959581,27	1051414,20
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	16609,20	27469,86	14398,67	15538,20
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)					
F) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amn.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	54185,97	51272,76	54400,09	45971,37	35371,68
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		188701,06	127641,67	116820,02	160585,82	59717,18
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)					3600,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)					
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)					
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)					
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		188701,06	128641,57	116820,02	160585,82	63317,18
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	535000,00		365127,00	462802,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	10022,12	539457,22	3599,00	196249,98
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	98991,12	32488,20	56468,12	68319,86	25553,42
C) Entrate Titoli 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)					
I) Entrate di parte capitale destinate a	(-)					

spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili						
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)					
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)					
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)					
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)					
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)					
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	82111,67	18637,60	426954,49	232863,48	493681,79
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	539457,22	3599,00	196249,98	121689,46
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)					
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)					
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		16879,45	19415,50	165371,85	7932,40	69234,15
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)					
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)					
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)					
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)					
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)					
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)					
EQUILIBRIO FINALE						
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		205580,51	148057,17	282191,87	168518,22	132551,33

(*) Dati provvisori per rendiconto non ancora approvato

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

GESTIONE DI COMPETENZA – Quadro riassuntivo					
	2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	1.216.774,53	1.268.512,67	1.337.759,07	1.297.903,13	1.323.609,44
Pagamenti	1.019.709,00	1.086.522,32	1.353.717,24	1.284.374,71	1.496.062,35
Differenza	197.065,53	181.990,35	-15.958,17	13.528,42	-172.452,91
Residui attivi	164.896,18	104.542,00	92.012,40	114.582,04	68.549,97
Residui passivi	156.381,20	151.222,31	318.859,92	145.139,45	303.368,72
Differenza	8.514,98	-46.680,31	-226.847,52	-30.557,41	-234.818,75
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	205.580,51	135.310,04	-242.805,69	-17.028,99	-407.271,66

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Fondo di Cassa e Risultato di Amministrazione					
Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	1.422.927,23	1.546.018,64	1.448.968,08	1.242.843,53	1.018.665,33
Totale residui attivi finali	284.912,73	182.304,73	166.069,49	197.235,78	169.548,92
Totale residui passivi finali	510.185,13	270.341,46	393.384,09	193.210,91	346.792,62
Risultato di amministrazione	1.197.654,83	1.457.981,91	1.221.653,48	1.246.868,40	841.421,63
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	16.609,20	27.469,86	14.398,67	15.538,20
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	0,00	539.457,22	3.599,00	196.249,98	121.689,46
Risultato di Amministrazione	1.197.654,83	901.915,49	1.190.584,62	1.036.219,75	704.193,97
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	3.600,00
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	0,00	535.000,00	0,00	365.127,00	462.802,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	0,00	535.000,00	0,00	365.127,00	466.402,00

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2014 e precedenti	2015	2016	2017	TOTALE
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	6.609,42	8.301,37	17.208,33	76.925,86	109.044,98
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	13.999,70	0,00	5.130,81	23.799,42	42.929,93
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	11.831,68	11.831,68
TOTALE	20.609,12	8.301,37	23.339,14	115.556,96	163.806,59
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	28.581,69	0,00	0,00	0,00	28.581,69
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	28.581,69	0,00	0,00	0,00	28.581,69
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	642,96	1.153,05	1.026,41	2.025,08	4.847,50
TOTALE GENERALE	49.833,77	9.454,42	23.365,55	114.582,04	197.235,78

Residui passivi al 31.12.	2014 e precedenti	2015	2016	2017	TOTALE
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	37.243,38	0,00	2.178,47	121.248,14	160.669,99
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	634,40	0,00	0,00	2.476,60	3.111,00

TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	5.635,75	1.353,05	1.026,41	21.414,71	29.429,92
TOTALE GENERALE	43.513,53	1.353,05	3.204,88	145.139,45	193.210,91

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	11,56%	8,33%	7,14%	11,00%	11,92%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013) :

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:
NESSUNO

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	402.097,81	347.911,84	296.639,08	242.238,89	196.267,62

finale					
Popolazione residente	1642	1685	1656	1640	1634
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	244,88	206,48	179,13	147,71	120,11

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,25%	0,92%	1,25%	1,00%	0,79%
Limite massimo di legge	8%	10%	10%	10%	10% Il rapporto, rispetto al limite max risulta più basso di oltre il 92% sicuramente indice di virtuosità , pur effettuando spese di investimento ma con mezzi propri.

L'amministrazione è stata particolarmente attenta anche sul versante delle spese per interessi per mutui che unitamente alle spese di personale sono quelle che irrigidiscono maggiormente i bilanci. Come si vede dalla tabella di cui sopra vi è stata una consistente riduzione percentuale pari a circa il 37%.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOE:.

Anno 2013*

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
--------	---------	---------	---------

Immobilizzazioni immateriali	17.076,24	Patrimonio netto	2.042.954,07
Immobilizzazioni materiali	3.309.031,67		
Immobilizzazioni finanziarie	5.211,36		
Rimanenze	0,00		
Crediti	547.249,64		
Attività finanziarie non immobilizzate	3.927,50	Conferimenti	1.977.935,47
Disponibilità liquide	1.112.385,65	Debiti	980.823,17
Ratei e risconti attivi	7.182,33	Ratei e risconti passivi	351,68
TOTALE	5.002.064,39	TOTALE	5.002.064,39

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2017*

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
A) Crediti verso Partecipanti	0,00	<i>A I) Fondo di dotazione</i>	51.465,38
<i>B I) Immobilizzazioni immateriali</i>	6.684,49	<i>A II) Riserve</i>	3.526.492,19
<i>B II - BIII) Immobilizzazioni materiali</i>	3.620.240,84	<i>A III) Risultato economico dell'esercizio</i>	-34.221,30
<i>B IV) Immobilizzazioni Finanziarie</i>	1.182,79	A) Totale Patrimonio Netto	3.543.736,27
B) Totale Immobilizzazioni	3.628.108,12	B) Fondi per Rischi ed Oneri	163.269,81
<i>C I) Rimanenze</i>	0,00	C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
<i>C II) Crediti</i>	166.416,99	D) Debiti	369.425,03
<i>C III) Attività Finanziarie</i>	3.927,50		
<i>C IV) Disponibilità Liquide</i>	1.248.601,58		
C) Totale Attivo Circolante	1.418.946,07		
D) Ratei e risconti attivi	0,00	E) Ratei e risconti passivi	970.623,08
		<i>(Conti d'Ordine)</i>	
TOTALE ATTIVO	5.047.054,19	TOTALE	5.047.054,19

7.1.Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Nel quinquennio non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio e a tutt'oggi non esistono debiti di bilancio o ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 (**)
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	287.685,74	287.685,74	287.685,74	287.685,74	287.685,74
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	277.874,98	283.035,63	268.136,04	261.321,09	266.134,00
Rispetto del limite	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	29,35%	27,92%	27,63%	27,44%	26,75%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti. (**) Dato provvisorio per rendiconto non approvato

Nell'anno 2018 sono stati erogati al personale dipendente gli arretrati anni 2016-2017 e periodo gen-apr 2018 previsti dal nuovo C.C.N.L. per il triennio 2016/2018 sottoscritto in data 21/05/2018. Allo stesso modo sono stati adeguati gli stipendi secondo le nuove tabelle economiche a partire dal mese di maggio 2018.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Spesa personale*</u> <u>Abitanti</u>	169,23	167,97	161,92	159,34	162,87

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Abitanti</u> <u>Dipendenti</u>	1642 : 6 = 273,66	1685 : 6 = 280,83	1656 : 6 = 276,00	1640 : 6 = 273,33	1634 : 6 = 272,33

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Non sono stati instaurati nel periodo considerato dei rapporti di lavoro flessibile

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Nessuna spesa

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

L'ente non ha aziende speciali né istituzioni che possono aver instaurato rapporti di lavoro flessibile né, pertanto. Sostenuto spese in proposito.

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	23.827,17 di cui 0,00 per risparmi anno precedente	23.894,17 di cui 67,00 per risparmi anno precedente	23.841,34 di cui 14,17 per risparmi anno precedente	23.937,89 di cui 110,72 per risparmi anno precedente	24.625,85 Di cui 23.827,17 soggette al limite art. 32 c.2 CCNL 21/05/2018 798,68 non soggette al limite art. 32 c. 2 CCNL 21/05/2018

La normativa di riferimento per la quantificazione del fondo risorse decentrate dei vari anni risulta essere la seguente:

- 1) Art. 9 comma 2/bis del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2011, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui al comma 1, comma 2, del decreto legislativo 165, del 30 marzo 2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- 2) Art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), ai termini del quale "Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.";
- 3) Art. 23 del D.Lgs 75/2017 il quale stabilisce che "a decorrere dl 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinato annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.";

- 4) Art. 67, c. 1 e 2, del nuovo CCNL 2016/2018 del 21/05/2018 del personale dipendente il quale prescrive il metodo di calcolo del "Fondo risorse decentrate", destinato all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, a partire da un importo unico consolidato di tutte le risorse stabili relative all'anno 2017, così come certificato dal collegio dei revisori;

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

L'Ente ha esternalizzato i seguenti servizi: NESSUNO

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

-Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

a)La Corte dei Conti – Sezione di supporto alla Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte di Torino, in data 11/05/2017 ha trasmesso, tramite pec, la delibera n. 64/2017/SRCPIE/PRSE del 09/05/2017 con la quale ha:

- 1) rilevato l'inadempimento da parte del Revisore dott.ssa Alessandra Repetto dell'invio della relazione-questionario sul rendiconto relativo all'esercizio 2015 scaduto il 31/01/2017;
- 2) invitato il Comune a provvedere alla tempestiva compilazione ed invio della relazione alla Corte dei Conti;
- 3) disposto la comunicazione dell'inadempimento al Consiglio Comunale anche per l'eventuale revoca del revisore;

- il Responsabile del servizio finanziario del Comune Sig.ra Pomatto Eliana, ha inoltrato al revisore la documentazione necessaria tramite pec in data 30/01/2017;

- il revisore Dr.ssa Alessandra Repetto ha giustificato il mancato adempimento per gravi motivi familiari, dalla stessa addotti, ed ha quindi provveduto tempestivamente all'inoltro della relazione in data 12/05/2017 come risulta dalla ricevuta di invio del questionario trasmessaci dal revisore medesimo.

Con deliberazione Consiglio Comunale n. 19 del 03/07/2017 il Sindaco ha provveduto a fare la debita comunicazione ai consiglieri comunali.

b) Richiesta istruttoria della Corte dei Conti – Sezione Regionale per il Piemonte - in data 12/02/2018 riguardante la discordanza dei dati sulla composizione del risultato di amministrazione anno 2016 tra quanto trasmesso alla BDAP e quanto al Ministero dell'Interno. Dalla verifica è risultato che erano corretti i dati inviati con il certificato al rendiconto inoltrato al Ministero e quindi al rendiconto approvato con deliberazione C.C. n. 14 del 26/04/2017 e al parere del Revisore dei Conti. La non corrispondenza dei dati è dipeso da un mero errore di copia incolla dei dati sull'allegato inviato alla BDAP.

La risposta è stata inoltrata alla Corte dei Conti dal Revisore in carica per l'anno 2018 Dr Monge Gian Luca tramite l'applicativo ConTE in data 21/12/2018.

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

Nel corso del quinquennio di mandato l'ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

Nel corso del mandato, il Comune non è stato oggetto di alcun rilievo né contabile né amministrativo da parte del revisore.

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/ servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Si evidenzia una forte riduzione dei costi sul consumo di energia elettrica dell'illuminazione pubblica grazie alla sostituzione delle lampade esistenti con le lampade a Led. la spesa annuale è passata da € 48.000,00 circa dell'anno 2014 ad € 32.000,00 circa nell'anno 2018 con una riduzione del 33%,. Sul calo della spesa ha contribuito anche la diminuzione del prezzo del petrolio. L'incremento della popolazione registrato nel quinquennio precedente specialmente di coppie giovani e di immigrati europei ed extra-europei, proprietarie o affittuarie dei nuovi insediamenti abitativi, hanno contribuito all'aumento della popolazione scolastica, dapprima nella scuola dell'infanzia quindi scalare nella scuola primaria e successivamente nella scuola media inferiore. Ciò ha comportato un aumento dei costi dei servizi scolastici a fronte di tariffe pressoché invariate o addirittura inesistenti come per il servizio di assistenza alla mensa scuola primaria il cui costo è sempre stato interamente a carico del Comune.

La gestione dell'Ente è comunque sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, in particolare mettendo in atto le seguenti misure:

- Potenziamento accertamenti entrate correnti;
- Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili;
- Nessuna applicazione oneri di urbanizzazione a finanziamento della spesa corrente;
- Finanziamento degli impegni del Titolo II con mezzi propri di bilancio;
- Procedura di acquisto con CONSIP e MEPA e convenzione con centrali di committenza, in base alla normativa vigente tempo per tempo.

Parte V-I. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall' art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell' art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Con deliberazione G.C. n. 16 del 30/03/2017 è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed aggiornato ai sensi dell'art. 24, c. 2, T.U.S.P. con atto di revisione straordinaria C.C. n. 27 del 13/10/2017.

Con deliberazione G.C. 20 del 17/12/2018, a seguito della ricognizione effettuata di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2017, rispetto alla precedente revisione straordinaria al 23/09/2016, è stata esclusa la Società SMAT SpA (quota di partecipazione detenuta dal Comune pari a 0,00002%) in quanto la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 5, del T.U.S.P., è esclusa dall'applicazione del medesimo decreto avendo entro la data del 30/06/2016, atti volti all'emissione di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentari;

Da quanto sopra è emerso che l'unico ente partecipato è la SMAT Spa che svolge attività istituzionalmente rilevante.

Relativamente ai succitati organismi partecipati non sono stati previsti accantonamenti per perdite.

Non vi sono organismi controllati.

1.1. Le società di cui all' articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall' Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all' articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

SI NO

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti)

NON PRESENTI

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO(I)							
BILANCIO ANNO 20 ____ *							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i

consorzi - azienda.
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed consorzi - azienda.
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

***Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.**

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

NON PRESENTI

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO (I)							
BILANCIO ANNO 20__*							
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i Consorzi - azienda
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.3. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

NESSUNO

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale è la relazione di fine mandato *del... COMUNE DI BUSANO (TO)..* che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data 14/03/2019 .

Lì 14/03/2019

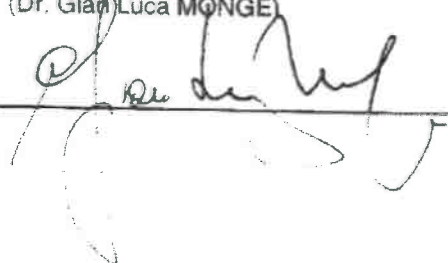
II SINDACO
(G.Chionq)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Al sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 18/03/2013

L'organo di revisione economico finanziario:
(Dr. Gianluca MONGE)



Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

LA RELAZIONE E' STATA TRASMESSA ALLA CORTE DEI CONTI
IN DATA 18/03/2013 CON N° PROT. 683

